

L'Orto Botanico "Selva di Gallignano" è stato inserito tra i Parchi più belli d'Italia sul portale dedicato ([www.ilparcopiubello.it](http://www.ilparcopiubello.it)), una guida online che valorizza il patrimonio inestimabile di architettura e paesaggio della penisola, uno dei più ricchi e storici al mondo.

L'Orto Botanico, dell'Università Politecnica delle Marche, comprende la Selva di Gallignano, un lembo relitto di bosco collinare di eccezionale valore ambientale e terreni agricoli sui quali sono già state allestite le collezioni di piante, realizzate in base a concetti prevalentemente ecologico-ambientali. Alcune di queste hanno come specificità la conservazione *ex-situ* delle specie endemiche anfiadriatiche che vengono poi usate per reintroduzioni e rinfoltimenti delle popolazioni naturali. Tra queste la Meringia papulosa, endemica esclusiva delle Marche, che è stata coltivata per conto del parco della Gola della Rossa e di Frasassi o la Barba di Giove, reintrodotta dopo 150 anni nel Parco del Conero. Altre coltivazioni riguardano il recupero del germoplasma di piante tintorie come il Guado ed altre ancora la coltivazioni di piante officinali ed aromatiche oltre che di specie d'interesse culinario.

Situato accanto all'Azienda Didattico-Sperimentale della Facoltà di Agraria, l'Orto Botanico è un centro di didattica e di ricerca per lo studio e la conservazione della biodiversità, floristica e fitocenotica, e per la didattica e la divulgazione delle problematiche ambientali. È anche un luogo sicuro per il ripopolamento delle specie animali del comprensorio anconetano. La visita all'orto è completamente gratuita. Il Centro Interdipartimentale dell'Orto Botanico che gestisce la struttura organizza manifestazioni stagionali e spettacoli all'aperto in collaborazione con la compagnia teatrale "I Trucioli".